

9. CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Condizionalità ex ante

Informazioni sulla valutazione dell'applicabilità delle condizioni ex ante e sull'ottemperanza alle stesse (facoltative).

Condizionalità ex-ante applicabili e valutazione dell'ottemperanza alle stesse

| Condizionalità ex-ante | Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità | Condizionalità ex ante rispettata (Sì/No/In parte) |
|--|---|--|
| T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale. | 1 - Ricerca e Innovazione | In parte |
| T.01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento. | 1 - Ricerca e Innovazione | No |
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 2 - Contesto digitale | No |
| T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili. | 2 - Contesto digitale | No |
| T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici. | 3 - Ambiente sostenibile | In parte |
| T.05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico | 4 - Territorio sicuro | Sì |
| G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE. | 1 - Ricerca e Innovazione 2 - Contesto digitale 3 - Ambiente sostenibile 4 - Territorio sicuro 5 - Assistenza tecnica | Sì |
| G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE. | 1 - Ricerca e Innovazione 2 - Contesto digitale 3 - Ambiente sostenibile 4 - Territorio sicuro 5 - Assistenza tecnica | Sì |

| Condizionalità ex-ante | Assi prioritari ai quali si applica la condizionalità | Condizionalità ex ante rispettata (Sì/No/In parte) |
|--|---|--|
| G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio. | 1 - Ricerca e Innovazione 2 - Contesto digitale 3 - Ambiente sostenibile 4 - Territorio sicuro 5 - Assistenza tecnica | Sì |
| G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE. | 1 - Ricerca e Innovazione 2 - Contesto digitale 3 - Ambiente sostenibile 4 - Territorio sicuro 5 - Assistenza tecnica | No |
| G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE. | 1 - Ricerca e Innovazione 2 - Contesto digitale 3 - Ambiente sostenibile 4 - Territorio sicuro 5 - Assistenza tecnica | No |
| G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS. | 1 - Ricerca e Innovazione 2 - Contesto digitale 3 - Ambiente sostenibile 4 - Territorio sicuro 5 - Assistenza tecnica | Sì |
| G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | 1 - Ricerca e Innovazione 2 - Contesto digitale 3 - Ambiente sostenibile 4 - Territorio sicuro 5 - Assistenza tecnica | In parte |

| Condizionalità ex-ante | Criteri | Criteri rispettati: Sì/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|---|--|---------------------------|---|---|
| T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale. | 1 - Una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale che: | Sì | La Smart Specialisation Strategy per la Provincia Autonoma di Bolzano è in allegato su SFC e consultabile in rete http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/programmazione-2014-2020.asp | |
| T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale. | 2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione; | Sì | La Smart Specialisation Strategy per la Provincia Autonoma di Bolzano è in allegato su SFC e consultabile in rete http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/programmazione-2014-2020.asp | |
| T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale. | 3 - definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST; | Sì | La Smart Specialisation Strategy per la Provincia Autonoma di Bolzano è in allegato su SFC e consultabile in rete http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/programmazione-2014-2020.asp | |
| T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale. | 4 - preveda un meccanismo di controllo. | No | | È in fase di valutazione/ definizione la modalità di implementazione a livello provinciale del meccanismo di controllo (cfr. piano di azione della tabella 26). |
| T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale. | 5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione. | Sì | La Smart Specialisation Strategy per la Provincia Autonoma di Bolzano è in allegato su SFC e consultabile in rete http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/programmazione-2014-2020.asp | |

| Condizionalità ex-ante | Criteria | Criteria rispettati: Si/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|--|--|----------------------------|-------------|--|
| T.01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento. | 1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI). | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nei propri piani non appena quello nazionale sarà adottato. |
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue: | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nei propri piani non appena quello nazionale sarà adottato. |
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea; | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nei propri piani non appena quello nazionale sarà adottato. |
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC); | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nei propri piani non appena quello nazionale sarà adottato. |
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali; | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nei propri piani non appena quello nazionale sarà adottato. |

| Condizionalità ex-ante | Criteri | Criteri rispettati: Sì/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|--|--|---------------------------|-------------|--|
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC. | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nei propri piani non appena quello nazionale sarà adottato. |
| T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili. | 1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga: | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nei propri piani non appena quello nazionale sarà adottato. |
| T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili. | 2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati; | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nei propri piani non appena quello nazionale sarà adottato. |
| T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili. | 3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro; | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nei propri piani non appena quello nazionale sarà adottato. |

| Condizionalità ex-ante | Criteri | Criteri rispettati: Si/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|--|--|---------------------------|-------------|--|
| T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili. | 4 - misure per stimolare gli investimenti privati. | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nei propri piani non appena quello nazionale sarà adottato. |
| T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici. | 1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nella propria legislazione non appena quella nazionale sarà adottata. |
| T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici. | 2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE; | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nella propria legislazione non appena quella nazionale sarà adottata. |
| T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici. | 3 - Le azioni sono: misure volte a garantire la pianificazione strategica dell'efficienza energetica conformemente all'articolo 3 della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; | Si | AdP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |

| Condizionalità ex-ante | Criteri | Criteri rispettati: Sì/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|--|--|---------------------------|---|--|
| T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici. | 4 - Le azioni sono: misure conformi all'articolo 13 della direttiva 2006/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici per garantire che gli utenti finali ricevano contatori individuali, nella misura in cui sia tecnicamente possibile, finanziariamente ragionevole e proporzionato rispetto ai risparmi energetici potenziali. | Sì | AdP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |
| T.05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico | 1 - Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: | Sì | http://www.provincia.bz.it/natur_a-territorio/piano-zonepericolo.asp | Piani delle zone di pericolo comunali (Legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, art. 22/bis). |
| T.05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico | 2 - la descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni dei rischi nonché dei criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi; | Sì | http://www.provincia.bz.it/naturaterritorio/download/GZP_BLR716_2012_Richtlinie_Amtsblatt22mai12.pdf http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/dpgp-2008-42/decreto_del_presidente_della_provincia5_agosto_2008_n_42.aspx http://www.provincia.bz.it/protezionecivile/service/pubblicazioni.asp | Direttive per la redazione dei piani delle zone di pericolo e per la classificazione del rischio specifico (Deliberazione della Giunta Provinciale 14 maggio 2012, n. 712), Regolamento di esecuzione concernente i piani delle zone di pericolo (Decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2008, n. 42), Direttive per la redazione dei Piani di Protezione Civile Comunali (PPCC). |
| T.05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico | 3 - la descrizione di scenari monorischio e multirischio; | Sì | http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/lp-2002-15/legge_provinciale18_dicembre_2002_n_15.aspx http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/lp-1975-35/legge_provinciale_12_luglio_1975_n_35.aspx http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/lp-1997-13/legge_provinciale11_agosto_1997_n_13.aspx | Testo unico dell'ordinamento dei servizi antincendi e per la protezione civile (Legge provinciale 18 dicembre 2002, n. 15), Ordinamento dell'Azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo (Legge provinciale 12 luglio 1975, n. 35), Legge urbanistica provinciale (Legge Provinciale 11 agosto 1997, n. 13). |

| Condizionalità ex-ante | Criteri | Criteri rispettati: Si/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|--|--|---------------------------|-------------|---|
| T.05.1 - Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico | 4 - la considerazione, se del caso, di strategie nazionali di adattamento al cambiamento climatico. | Si | ADP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |
| G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE. | 1 - Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili di promuovere la parità di trattamento di tutti gli individui a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE. | Si | ADP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |
| G.1 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di antidiscriminazione nel campo dei fondi SIE. | 2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione. | Si | ADP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |
| G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE. | 1 - Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la partecipazione degli organismi responsabili della parità di genere a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi, compresa la fornitura di consulenza in materia di parità di genere nell'ambito delle attività relative ai fondi SIE. | Si | ADP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |

| Condizionalità ex-ante | Criteri | Criteri rispettati: Sì/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|---|--|---------------------------|-------------|---|
| G.2 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE. | 2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere. | Sì | ADP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |
| G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRC) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio. | 1 - Dispositivi a norma del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri che garantiscano la consultazione e la partecipazione degli organismi incaricati della tutela dei diritti delle persone con disabilità o delle organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità e di altre parti interessate a tutte le fasi di preparazione e attuazione dei programmi. | Sì | ADP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |
| G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRC) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio. | 2 - Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigenti dell'Unione e nazionali in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRC come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno. | Sì | ADP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |
| G.3 - Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRC) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio. | 3 - Dispositivi per garantire il controllo dell'attuazione dell'articolo 9 della Convenzione UNCRC in relazione ai fondi SIE in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi. | Sì | ADP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |

| Condizionalità ex-ante | Criteri | Criteri rispettati: Si/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|---|---|---------------------------|-------------|--|
| G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE. | 1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi. | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nella propria legislazione. |
| G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE. | 2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti. | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nella propria legislazione. |
| G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE. | 3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE. | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nella propria legislazione. |
| G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE. | 4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici. | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nella propria legislazione. |
| G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE. | 1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato. | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nella propria legislazione. |
| G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE. | 2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE. | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nella propria legislazione. |
| G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE. | 3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato. | No | | A conclusione del necessario percorso a livello nazionale indicato nell'accordo di partenariato, l'amministrazione provinciale ne darà seguito nella propria legislazione. |

| Condizionalità ex-ante | Criteri | Criteri rispettati: Sì/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|---|--|---------------------------|---|---|
| G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS. | 1 - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS). | Sì | Legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2 "Valutazione ambientale per piani e progetti" D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.L. 91/2014 (criteri e soglie per le procedure di verifica di assoggettabilità) convertito con Legge n. 116/2014 | Le direttive in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione ambientale strategica (VAS) sono state recepite con decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e con la legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2 "Valutazione ambientale per piani e programmi". L'applicazione della direttiva in materia di VAS è prevista dalla legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2, che per la procedura rinvia alla normativa urbanistica provinciale (Legge Provinciale n. 13/97 e succ. mod.). Per superare la procedura di infrazione n. 2009/2086 in materia di VIA, il D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.L. 91/2014, stabilisce che fino all'entrata in vigore delle linee guida ministeriali per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA i progetti elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.lgs. 152/06 devono essere sottoposti ad una verifica "caso per caso". Tale regime transitorio non necessita di alcun atto di recepimento da parte delle Regioni e Province autonome. |
| G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS. | 2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione delle direttive VIA e VAS. | Sì | Legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2 "Valutazione ambientale per piani e progetti" | Il personale dell'ufficio Valutazione impatto ambientale che funge da ufficio di coordinamento provinciale ed il personale delle altre strutture coinvolte nelle procedure VIA e VAS frequentano regolarmente corsi di formazione professionale con contenuto tecnico-ambientale e giuridico-amministrativo in materia di VIA e VAS ed aspetti collegati. |

| Condizionalità ex-ante | Criteria | Criteria rispettati: Si/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|--|---|----------------------------|---|---|
| G.6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS. | 3 - Dispositivi per garantire una sufficiente capacità amministrativa. | Si | Legge provinciale 5 aprile 2007, n. 2 "Valutazione ambientale per piani e progetti" | In Provincia di Bolzano esiste un ufficio di coordinamento provinciale per le procedure VIA e VAS. L'Ufficio Valutazione impatto ambientale è dotato di personale qualificato con relativa formazione professionale. Per garantire la massima professionalità e capacità amministrativa nella valutazione degli aspetti tecnico-ambientali l'ufficio si avvale anche del personale qualificato delle altre strutture dell'amministrazione provinciale secondo la tipologia di progetto o di programma/piano da esaminare. |
| G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | 1 - Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendano i seguenti elementi: l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica. | Si | AdP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |
| G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | 2 - Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendano i seguenti elementi: dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati. | Si | AdP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |
| G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | 3 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma. | Si | AdP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |

| Condizionalità ex-ante | Criteri | Criteri rispettati: Sì/No | Riferimenti | Spiegazioni |
|--|---|---------------------------|-------------|--|
| G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | 4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori. | No | | Presenza di alcuni indicatori non ancora disponibili con la necessaria disaggregazione territoriale. |
| G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | 5 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati. | No | | Presenza di alcuni indicatori non ancora disponibili con la necessaria disaggregazione territoriale. |
| G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | 6 - Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori. | Sì | AdP | Condizionalità soddisfatta a livello nazionale. |

Descrizione delle azioni volte a ottemperare alle condizionalità ex ante, degli organismi responsabili e calendario

Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex-ante generali applicabili

| Condizionalità ex-ante generale | Criteri non soddisfatti | Azioni da intraprendere | Termine (data) | Organismi responsabili |
|---|---|--|----------------|---|
| G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE. | 1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi. | 1) Partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo. | 31-dic-2016 | 1) PAB – Segreteria generale della Provincia, tramite l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP) |
| G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE. | 2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti. | 1) Applicazione, a livello regionale, degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale. A livello provinciale è già in uso l'e-procurement (https://ausschreibungensuedtirol.it/index/index/locale/it_IT); a inizio 2015 è prevista l'attivazione del MEPA provinciale. 2) Partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale. | 31-dic-2016 | 1) e 2) PAB – Segreteria generale della Provincia, tramite l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP) |
| G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE. | 3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE. | 1) Predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG, alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE. 2) Creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici. | 31-dic-2015 | 1) PAB - Ripartizione Personale e Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP) 2) PAB - Ripartizione Europa (AdG FESR + FSE) |

| Condizionalità ex-ante generale | Criteri non soddisfatti | Azioni da intraprendere | Termine (data) | Organismi responsabili |
|---|--|--|----------------|--|
| G.4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE. | 4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici. | <p>1) Partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari.</p> <p>2) Individuazione/ costituzione presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze specifiche incaricati dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici</p> | 30-giu-2016 | <p>1) PAB - Ripartizione Europa (AdG FESR + FSE)</p> <p>2) PAB - Direttore generale della Provincia in quanto responsabile PRA, d'intesa con AdG e AdA</p> |
| G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE. | 1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato. | <p>1) Adozione, da parte della Provincia e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.</p> <p>2) In caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura provinciale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali.</p> | 31-dic-2016 | 1) e 2) PAB - Ripartizione Europa, in raccordo con le altre ripartizioni competenti per materia |

| Condizionalità ex-ante generale | Criteri non soddisfatti | Azioni da intraprendere | Termine (data) | Organismi responsabili |
|---|---|--|----------------|---|
| G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE. | 2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE. | <ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione di incontri formativi in materia di aiuti di Stato. 2) Partecipazione a incontri formativi e diffusione della normativa in materia di aiuti di Stato in Provincia. 3) Collaborazione con il MISE per l'organizzazione di workshop a livello provinciale dedicati alla funzionalità e utilizzo del nuovo Registro nazionale degli aiuti. 4) Trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati per l'apposita sezione di Open Coesione. 5) Individuazione/aggiornamento dei referenti provinciali in materia di aiuti di Stato. 6) Creazione, nel sito provinciale dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato. 7) Individuazione presso l'AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo. | 31-dic-2016 | <ol style="list-style-type: none"> 1) PAB - Ripartizione Personale (ufficio sviluppo personale) 2) e 5) PAB - Ripartizione Europa, in raccordo con le altre ripartizioni competenti per materia 3) e 4) PAB - Ripartizione Europa 6) PAB - Ripartizione Europa (AdG FESR + FSE) 7) PAB - Direttore generale della Provincia in quanto responsabile PRA, d'intesa con AdG |

| Condizionalità ex-ante generale | Criteri non soddisfatti | Azioni da intraprendere | Termine (data) | Organismi responsabili |
|--|---|--|----------------|---|
| G.5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE. | 3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato. | <p>1) Istituzione, presso l'Autorità di Gestione (specificare l'AdG, se regionale o altro), di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS</p> <p>2) Individuazione presso la Provincia delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE.</p> <p>3) Messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.</p> | 31-dic-2016 | <p>1) PAB - Direttore generale della Provincia in quanto responsabile PRA, d'intesa con AdG</p> <p>2) PAB - Ripartizione Europa, in raccordo con le altre ripartizioni competenti per materia</p> <p>3) PAB - Ripartizione Europa</p> |
| G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | 4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori. | <p>Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per i seguenti indicatori: Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati (OS 1.5); Penetrazione della banda ultra larga (OS 2.1); Consumi finali di energia per Unità di lavoro (OS 4.1). Gli indicatori al momento non disponibili con la necessaria disaggregazione territoriale saranno quantificati dal DPS a seguito della disponibilità dei dati da parte del SSN con cui il DPS ha già avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell'AdP. La quantificazione sarà comunicata al CdS e riportata nel RAE della pertinente annualità.</p> <p>Tempistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OS 1.5. e OS 4.1: le istruttorie tecniche effettuate nell'ambito del SSN ne garantiscono la disponibilità a partire dal 2015 (cfr. AdP). - OS 2.1: le istruttorie tecniche effettuate ne garantiscono la disponibilità nel corso del primo semestre del 2015. | 31-dic-2015 | DPS a livello nazionale; AdG FESR |

| Condizionalità ex-ante generale | Criteri non soddisfatti | Azioni da intraprendere | Termine (data) | Organismi responsabili |
|--|---|--|----------------|-----------------------------------|
| G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto. | 5 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati. | Quantificazione del valore di base alla data disponibile più recente e del valore obiettivo al 2023 per i seguenti indicatori: Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati (OS 1.5); Penetrazione della banda ultra larga (OS 2.1); Consumi finali di energia per Unità di lavoro (OS 4.1). Gli indicatori al momento non disponibili con la necessaria disaggregazione territoriale saranno quantificati dal DPS a seguito della disponibilità dei dati da parte del SSN con cui il DPS ha già avviato le istruttorie tecniche, così come riportato nell'AdP. La quantificazione sarà comunicata al CdS e riportata nel RAE della pertinente annualità. Tempistiche: - OS 1.5. e OS 4.1: le istruttorie tecniche effettuate nell'ambito del SSN ne garantiscono la disponibilità a partire dal 2015 (cfr. AdP). - OS 2.1: le istruttorie tecniche effettuate ne garantiscono la disponibilità nel corso del primo semestre del 2015. | 31-dic-2015 | DPS a livello nazionale; AdG FESR |

Tabella 26: Azioni volte ad ottemperare alle condizionalità ex-ante tematiche applicabili

| Condizionalità ex-ante generale | Criteri non soddisfatti | Azioni da intraprendere | Termine (data) | Organismi responsabili |
|--|---|---|----------------|---|
| T.01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale. | 4 - preveda un meccanismo di controllo. | Attivazione del sistema e dei meccanismi di controllo e di monitoraggio. | 30-giu-2015 | PAB - Dipartimento Economia, Finanze e Innovazione |
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue: | Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale. Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia provinciale con il Piano nazionale Crescita Digitale. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani non appena quelli nazionali saranno adottati. | 30-giu-2015 | PAB - Dipartimento Famiglia e Organizzazione amministrativa |
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea; | Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale. Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia provinciale con il Piano nazionale Crescita Digitale. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani non appena quelli nazionali saranno adottati. | 30-giu-2015 | PAB - Dipartimento Famiglia e Organizzazione amministrativa |
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC); | Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale. Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia provinciale con il Piano nazionale Crescita Digitale. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani non appena quelli nazionali saranno adottati. | 30-giu-2015 | PAB - Dipartimento Famiglia e Organizzazione amministrativa |

| Condizionalità ex-ante generale | Criteri non soddisfatti | Azioni da intraprendere | Termine (data) | Organismi responsabili |
|--|--|---|----------------|---|
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali; | Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale. Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia provinciale con il Piano nazionale Crescita Digitale. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani non appena quelli nazionali saranno adottati. | 30-giu-2015 | PAB - Dipartimento Famiglia e Organizzazione amministrativa |
| T.02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere. | 5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC. | Partecipazione alla consultazione pubblica sulla strategia nazionale per la crescita digitale. Verifica ed eventuale allineamento del Piano/Strategia provinciale con il Piano nazionale Crescita Digitale. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani non appena quelli nazionali saranno adottati. | 30-giu-2015 | PAB - Dipartimento Famiglia e Organizzazione amministrativa |
| T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili. | 1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga: | Nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani non appena quelli nazionali saranno adottati. La normativa provinciale attuale di riferimento sono la Legge Provinciale 19 gennaio 2012, n. 2 "Promozione della banda larga" (http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/194505/legge_provinciale_19_gennaio_2012_n_2.aspx) ed il Decreto del Presidente della Provincia 13 novembre 2012, n. 38 "Linee guida per la predisposizione del masterplan per la realizzazione della rete d'accesso in fibra ottica nei comuni dell'Alto Adige" (http://lexbrowser.provinz.bz.it/doc/it/195927/decreto_del_presidente_della_provincia_13_novembre_2012_n_38.aspx). | 30-giu-2015 | PAB - Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni |

| Condizionalità ex-ante generale | Criteri non soddisfatti | Azioni da intraprendere | Termine (data) | Organismi responsabili |
|--|--|---|----------------|--|
| T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili. | 2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati; | Nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani non appena quelli nazionali saranno adottati. | 30-giu-2015 | PAB - Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni |
| T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili. | 3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro; | Nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani non appena quelli nazionali saranno adottati. | 30-giu-2015 | PAB - Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni |
| T.02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili. | 4 - misure per stimolare gli investimenti privati. | Nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani non appena quelli nazionali saranno adottati. | 31-ott-2015 | PAB - Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni |

| Condizionalità ex-ante generale | Criteri non soddisfatti | Azioni da intraprendere | Termine (data) | Organismi responsabili |
|--|--|---|----------------|--|
| T.01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento. | 1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI). | Le Amministrazioni competenti (MIUR e Segreteria Tecnica del Ministro) stanno completando il percorso di confronto con le Regioni per l'adozione di una strategia nazionale in linea con il Piano Nazionale della Ricerca. Nell'Accordo di Partenariato lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nei propri piani non appena quella nazionale sarà adottata. | 30-giu-2015 | PAB - Dipartimento Economia, Finanze e Innovazione |
| T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici. | 1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio; | Nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nella propria normativa non appena quella nazionale sarà adottata. | 30-giu-2015 | PAB - Agenzia provinciale per l'ambiente |
| T.04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici. | 2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE; | Nell'AdP lo Stato membro ha indicato una tempistica puntuale per la soddisfazione della condizionalità. L'amministrazione provinciale seguirà l'evolversi della tematica e ne darà seguito nella propria normativa non appena quella nazionale sarà adottata. | 30-giu-2015 | PAB - Agenzia provinciale per l'ambiente |